

**GRUPPO DEL PARTITO POPOLARE EUROPEO PARLAMENTO EUROPEO
(DEMOCRATICI-CRISTIANI)
Delegazione Italiana PDL**



Europa News

**INFORMAZIONI PER PICCOLA E MEDIA IMPRESA, INDUSTRIA, COMMERCIO
ARTIGIANATO, SERVIZI, ENTI TERRITORIALI LOCALI
(Sintesi del bollettino «Euroinformazioni»)**

**BREVI DALL'EUROPA
BANDI-INVITI AVVISI
EUROOPERAZIONI-RICERCA PARTNERS**



**A cura dell'On. Paolo Bartolozzi
Deputato al Parlamento Europeo**

**Settembre 2011
N. 19 – legislatura 2009/2013**

Europa News informazioni è una lettera informativa che Le invia
l'On. Paolo Bartolozzi

Deputato al Parlamento Europeo

www.paolobartolozzi.it

per tenerla informata sulle opportunità offerte dall'Unione Europea nei vari settori. *Europa News* vuole infatti contribuire a colmare la carenza di informazione sull'attività delle Istituzioni Europee ed è rivolta a tutti i cittadini, con particolare riferimento a piccole e medie imprese, industria, commercio, artigianato, servizi ed enti locali.

La Segreteria dell'On. Paolo Bartolozzi, presso l'Associazione Guarda all'Europa, Via Cosseria 14 - 50129 Firenze, tel. 055-470490 fax 055-490299, indirizzo e-mail paolobartolozzi@tin.it, è a disposizione di chiunque chieda informazioni per dare realmente una dimensione europea alle proprie attività.

Gli altri recapiti delle Segreterie dell'On. Bartolozzi sono i seguenti:

Bruxelles - Tel. 00 32 22845396 - Fax. 003222849396

Strasburgo - Tel. 00 33 388179845 - Fax 0033 388179396

Indirizzo e-mail paolo.bartolozzi@europarl.europa.eu

La delegazione italiana del PPE per gli “Eurobond di Progetto”

Al Parlamento Europeo si è svolto un importante dibattito sulla crisi economico-finanziaria. Nella discussione parlamentare il gruppo del PPE ha affrontato la questione partendo dal presupposto che solo con alcune idee innovative, con politiche di riorganizzazione della spesa pubblica, gestite con risolutezza e determinazione dalle Istituzioni Europee, può terminare il drammatico momento economico che i nostri paesi stanno attraversando.

In molti Stati Membri assistiamo ad un conflitto sociale senza precedenti, destinato ad estendersi in tutta l'Unione se, l'Europa non dimostrerà di saper orientare e guidare i processi dei Paesi in questa nuova politica.

Dopo numerosi confronti e dibattiti all'interno dei gruppi politici, come delegazione italiana del PPE, abbiamo formulato e illustrato all'Europarlamento una proposta incisiva incentrata sull'avviamento immediato della crescita europea.

Per il rilancio dell'economia gli Stati Membri necessitano di investimenti legati alle infrastrutture: di trasporti, di energia e di telecomunicazioni. Si tratta di dare immediatezza a oltre 1.500 miliardi di euro di investimenti, un vero e proprio piano Marshall per l'Europa. Per giungere a ciò abbiamo proposto i “Project Bonds” (Eurobond di Progetto), diversi dagli Eurobond finanziari di cui si sente discutere e che riscuotono scetticismo. I Project Bond possono essere avviati immediatamente senza porre modifiche ai trattati, necessitano solo di un accordo fra la Commissione Europea e la Banca Europea per gli Investimenti, giungendo ad un sistema di garanzie all'investimento, oppure, all'assunzione di debito subordinato. Se questi strumenti saranno applicati a progetti di *business plan*, concepiti per dare un ritorno di breve e medio periodo, porteranno benefici immediati all'economia europea.

Tutto ciò non può prescindere dall'intervento diretto dell'Unione, in sostituzione o a supporto degli Stati Membri, nella quota di intervento pubblico indispensabile per la sostenibilità dei *business plan* infrastrutturali. Si tratterebbe quindi di un ingresso diretto dell'UE, sia nel capitale sia nel finanziamento, delle singole società di progetto. L'unione Europea si dovrà far carico di reperire sul mercato finanziario le risorse da dedicare a questi interventi di natura e portata chiara e definita. Così facendo l'Unione diventa quota parte delle società realizzatrici, proprietaria delle infrastrutture realizzate e quindi soggetto di garanzia per gli investitori pubblici e privati e per il mercato stesso.

Anche i singoli Paesi, sotto sollecitazione dell'Europa, devono fare la propria parte all'interno del piano di crescita: è indispensabile che ogni realtà nazionale snellisca le procedure burocratiche per l'approvazione e il rilascio delle autorizzazioni, riduca la pressione fiscale degli utili delle società coinvolte nei progetti per attirare capitali privati e intervenga sugli interessi passivi delle società.

Il periodo storico e le difficoltà economiche che stiamo attraversando rappresentano un banco di prova per l'incisività politica delle Istituzioni Europee e della loro reale capacità di essere Stato Sovranazionale.

L'infrastrutturazione europea è indispensabile per raggiungere gli obiettivi che l'Europa si è posta per rimanere protagonista e competitiva nel contesto globalizzato, ma soprattutto per trainare l'economia fuori dalla crisi. Se vogliamo realmente un'Europa Comunitaria, in grado di evolversi velocemente in Stati Uniti d'Europa, occorre riconquistare la fiducia dei mercati e degli investitori. Solo facendo scelte coraggiose, come l'adozione dei Project Bonds, possiamo uscire dal declino economico a dare finalmente concretezza alla *governance* politica delle Istituzioni Europee, ponendo fine all'Europa dei divieti e delle burocrazie che fino ad oggi non è stata sufficientemente capace di fronteggiare le sfide del mercato globalizzato.

On. Paolo Bartolozzi

Deputato al Parlamento Europeo
Gruppo PPE - Delegazione Italiana PDL

BREVI DALL'EUROPA

AMBIENTE

Norme più severe per le imprese che estraggono petrolio e gas naturale

Il Parlamento europeo, nel testo approvato in plenaria a Strasburgo, sostengono che le perforazioni per la ricerca di gas e petrolio nei mari europei, dovrebbero essere autorizzate solo se l'impresa interessata abbia presentato un piano d'emergenza adeguato in caso d'incidente. I giacimenti in alto mare rappresentano un quarto della produzione mondiale e sono fondamentali per il fabbisogno energetico dell'Europa quindi, per evitare disastri ambientali in caso di fuoriuscite, tutte le operazioni dovrebbero essere autorizzate solo se l'azienda ha già pronta una strategia di intervento in caso di incidente. Inoltre i dipendenti saranno protetti in caso di denunce di rischi alla sicurezza degli impianti, per tutelarli da eventuali intimidazioni.

Infine gli europarlamentari propongono che i principi: "chi inquina paga" e "rigorosa responsabilità" si applichino a qualsiasi danno provocato alle acque e alla biodiversità.

Nel dibattito è intervenuto con una dichiarazione di voto **PAOLO BARTOLOZZI (PPE-I)**

"Signor Presidente, Onorevoli Colleghi, il disastro che ha colpito il Golfo del Messico più di un anno fa ha spinto la Commissione europea a riflettere sulla legislazione legata all'attività delle piattaforme petrolifere offshore.



Anche il Parlamento europeo, con questa relazione, ha voluto esprimere la sua posizione in materia, approvando un testo che richiede adeguate capacità tecniche e finanziarie agli operatori del settore e punta a predisporre standard di sicurezza elevati, tali da sancire il ruolo guida dell'Unione europea nella promozione della sicurezza delle attività offshore.

I nuovi interventi in materia richiesti alla Commissione dovranno concentrarsi sul coordinamento internazionale e su un approccio realistico che combini tutte le eccellenze esistenti nel settore a livello di procedure ed eviti la creazione di nuovi organismi o di burocrazia aggiuntiva che rischierebbe di allontanare il raggiungimento di concreti obiettivi finali.

In concreto, la relazione, oltre alla maggiore responsabilizzazione delle società operatrici, richiede il miglioramento dei meccanismi di comunicazione e condivisione di informazioni e conoscenze, e auspica il rafforzamento e l'espansione del ruolo e delle competenze dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima.

È per tutti questi motivi che considero positivo il risultato raggiunto grazie alla negoziazione su questo testo al quale abbiamo espresso il nostro sostegno".

ECONOMIA

Sanzioni europee contro la corruzione

Il Parlamento europeo, ha approvato una risoluzione in cui vengono chieste sanzioni su scala europea contro la corruzione, sollecitando gli Stati membri ad adottare un chiaro impegno politico per far rispettare le norme esistenti.

Il Parlamento chiede alla Commissione di intensificare la lotta alla corruzione e presentare una valutazione dell'impatto economico. Viene sottolineato, inoltre, che per combattere la corruzione dovrebbe esserci una maggiore trasparenza delle operazioni finanziarie, focalizzandosi in modo particolare con quelle che coinvolgono i così detti paradisi fiscali.

Le istituzioni europee e tutti gli Stati membri sono invitati a rafforzare la trasparenza attraverso l'elaborazione di codici di condotta che contengano come minimo, regole chiare per proibire il conflitto d'interessi.

A causa della dimensione globale del problema, il Parlamento auspica che si arrivi ad una definizione di corruzione valida in tutti i Paesi con sanzioni applicabili uniformemente nell'euro zona.

ENERGIA

Mercato dell'energia: prezzi trasparenti per i consumatori

L'Europarlamento ha approvato nuove regole per prevenire abusi sul mercato energetico all'ingrosso, e quindi per proteggere i consumatori finali. Secondo gli Europarlamentari l'energia deve restare alla portata di tutti: un elemento chiave per l'economia, e il regolamento approvato garantisce la trasparenza e previene gli abusi nel mercato energetico all'ingrosso, garantendo prezzi giusti e libera concorrenza.

L'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER) avrà il compito di monitorare gli accordi raggiunti fra gli operatori di mercato e i dati sull'approvvigionamento provenienti dagli Stati membri per aiutarli nell'azione di contrasto agli abusi di mercato.

Inoltre su richiesta del Parlamento europeo, i fornitori di energia all'ingrosso dell'UE avranno l'obbligo di registrarsi in un elenco comune per tutta l'UE; non sarà, possibile eseguire una transazione sul mercato europeo se non presenti nel registro.

FRONTIERE

Nuovi poteri e più controlli per l'Agenzia per il controllo delle frontiere

L'Europarlamento ha approvato un piano che darà all'Agenzia per il Controllo delle Frontiere (Frontex) maggiore autonomia.

Attualmente i mezzi a disposizione dell'agenzia sono forniti dagli Stati membri, questa votazione renderà Frontex più indipendente dandole la possibilità di affittare o comperare mezzi propri come automobili o elicotteri, senza dipendere più dalla disponibilità degli Stati.

È previsto, inoltre, l'impiego di ispettori che avranno il compito di controllare che siano rispettati i diritti umani. Quest'ultima azione garantirà il pieno rispetto dei diritti umani in tutte le missioni dell'agenzia, incluse le operazioni di rimpatrio. Frontex predisporrà codici di condotta per garantire la conformità ai diritti umani di tutte le missioni. Secondo il diritto internazionale, nessuno potrà essere rimpatriato in un Paese dove possano essere lesi diritti quali libertà, e il diritto alla vita.

BANDI COMUNITARI

AGRICOLTURA

Oggetto: Sostegno ad azioni di informazione relative alla Politica agricola comune (PAC) nel 2012

Obiettivo: Sostenere azioni di informazione destinata a tutta la popolazione (in particolare i giovani delle aree urbane), ai mass media, alla società civile e agli operatori del mondo rurale, che contribuiscano ad illustrare la PAC e la sua storia, in occasione del suo 50° compleanno che cadrà nel 2012. La Commissione sosterrà due tipi di azioni una a livello nazionale (riunendo più partner attorno ad un progetto comune di ampia portata) e l'altra a livello europeo (in un massimo di Stati membri al fine di rafforzare l'impatto)

Beneficiari: Persone giuridiche legalmente costituite da almeno due anni in uno Stato membro, in possesso delle competenze tecniche direttamente legate alla preparazione, attuazione, controllo e valutazione dell'azione proposta; devono aver inoltre realizzato almeno un progetto d'informazione pubblica negli ultimi due anni e avere un'esperienza almeno biennale nel campo di attività oggetto della proposta

Contributo: Il contributo finanziario per ogni progetto può coprire fino al 50% dei costi totali ammissibili del progetto.

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 30/09/2013

Sito: http://ec.europa.eu/agriculture/grants/capinfo/index_it.htm

Bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:212:0022:0035:IT:PDF>

AMBIENTE

Oggetto: Bando per progetto pilota per lo sviluppo di attività di prevenzione con il fine di arrestare la desertificazione in Europa.

Obiettivo: Queste iniziative hanno lo scopo di integrare i progetti in corso *sulla lotta alla carenza idrica, alla siccità e alla desertificazione* (finanziati nel 2009 e 2010) concentrandosi sull'identificazione delle misure di gestione sia tecnologica che economica che permettano la gestione ottimale delle acque nei bacini fluviali. I risultati daranno un bilancio delle risorse idriche e indicazioni per la gestione dei bacini fluviali europei occupandosi anche di quelli colpiti da carenza idrica, siccità o desertificazione; il fine è la creazione di un database delle risorse idriche e degli ecosistemi a livello europeo.

Beneficiari: Enti pubblici o privati, istituzioni, ONG, università e/o istituti di ricerca registrati in UE.

Contributo: Il budget disponibile per l'azione ammonta a euro 700.000, con i quali saranno finanziati indicativamente 5-6 progetti pilota. Il contributo finanziario per ogni progetto coprirà al massimo il 75% dei costi ammissibili di progetto.

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 30/09/2013 ore 17:00

http://ec.europa.eu/environment/funding/desertification_11.htm

COMPETITIVITÀ e INNOVAZIONE

Oggetto: Selezione di personale per la creazione di un data-base di esperti che facciano da assistenza ai servizi della Commissione, in materia di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC), tale azione rientra nel programma per la competitività e l'innovazione.

Obiettivo: Costruire un data-base di esperti indipendenti per assistere la Commissione nelle valutazioni delle proposte, nel riesame dei progetti e in compiti legati all'attuazione dei programmi legati alla competitività e l'innovazione; il fine è un migliore utilizzo delle tecnologie dell'informazione e comunicazione da parte dei cittadini, delle amministrazioni pubbliche e delle imprese.

Beneficiari: Persone giuridiche pubbliche o private, con priorità per le PMI

Contributo: Può coprire fino al 50% delle spese ammissibili.

Aree geografiche coinvolte: UE, Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia, Kosovo, Turchia, EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Scadenza: 30/09/2013

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:123:0003:0005:IT:PDF>

Rettifica nella data di scadenza:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:216:0023:0023:IT:PDF>

Le candidature possono essere presentate esclusivamente per mezzo del modulo di registrazione elettronica in linea disponibile all'indirizzo internet: http://ec.europa.eu/ict_psp

CULTURA

Oggetto: Programma comunitario "Lifelong learning" per l'apprendimento permanente.

Obiettivo: Elaborare nuove strategie per l'apprendimento permanente e la mobilità.

Incoraggiare la cooperazione fra il mondo dell'istruzione, della formazione e del lavoro.

Sostenere la formazione iniziale e continua di insegnanti, formatori e dirigenti degli istituti scolastici e di formazione.

Promuovere l'acquisizione di competenze chiave attraverso i sistemi di istruzione e formazione.

Promuovere l'inclusione sociale e l'uguaglianza di genere nell'istruzione e nella formazione, compresa l'integrazione dei migranti.

Beneficiari: Cambiano secondo il sottoprogramma e l'azione d'interesse. In generale, il programma è rivolto a: istituti di istruzione, università, organismi responsabili, a livello locale, regionale e nazionale, dei sistemi e delle politiche di apprendimento permanente; imprese, parti sociali e loro organizzazioni a tutti i livelli, incluso le organizzazioni professionali e le camere di commercio e industria; organismi fornitori di servizi di orientamento, consulenza e informazione su qualsiasi aspetto dell'apprendimento permanente; associazioni operanti nello stesso settore; centri e istituti di ricerca; organizzazioni senza scopo di lucro, organismi di volontariato e ONG.

Contributo: Variabile secondo la tipologia di azione (si veda "Guida 2011").

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: sottoprogramma: **Trasversale 14/10/2011.**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:290:0013:0014:IT:PDF>

Oggetto: Il programma "Gioventù in azione" mira a favorire l'incontro interculturale per promuovere

la cittadinanza attiva dei giovani, sviluppare la solidarietà e promuovere la tolleranza tra i giovani, favorire la comprensione reciproca tra persone di paesi diversi e favorire la cooperazione europea nel settore della gioventù.

Obiettivo: Il bando è diviso in azioni (Gioventù per l'Europa, Servizio volontario europeo, Gioventù nel mondo, Sistemi di sostegno per la gioventù e sostegno alla cooperazione europea nel settore della gioventù) che a loro volta presentano sottosezioni tutte finalizzate l'incontro interculturale.

Beneficiari: Organizzazioni senza scopo di lucro o ONG, enti pubblici locali e/o regionali, gruppi giovanili informali, enti attivi a livello europeo nel settore della gioventù, organizzazioni internazionali senza scopo di lucro, organizzazioni commerciali che intendono organizzare una manifestazione nei settori della gioventù, dello sport o della cultura.

Contributo: -

Aree geografiche coinvolte: Paese partecipante al programma (Stati UE, Paesi EFTA/SEE - Norvegia, Islanda e Liechtenstein-, Croazia, Turchia, Svizzera); Paese partner limitrofo dei Balcani occidentali (solo per l'Azione 2 e la sottoazione 3.1).

Le proposte di progetto dovranno essere presentate e saranno valutate a livello nazionale dall'**Agenzia nazionale gioventù**; alcuni progetti sono gestiti direttamente a livello europeo e devono essere presentati direttamente all'**Agenzia esecutiva EACEA**. La "guida al programma" indica la procedura da seguire se centralizzata o decentrata.

Scadenza: Per i progetti da presentare all'**Agenzia nazionale** 1° novembre (per progetti con inizio tra il 1° marzo e il 31 luglio).

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:333:0012:0016:IT:PDF>

Autorità nazionale competente: <http://www.agenziagiovani.it/contatti.aspx>

Oggetto: Implementazione delle competenze nell'istruzione scolastica

Obiettivo: La creazione di una *Rete europea* finalizzata a sviluppare l'apprendimento permanente nelle scuole. La *Rete* dovrebbe esaminare e formulare raccomandazioni sulle politiche necessarie ad aiutare le scuole affinché gli studenti sviluppino le migliori competenze. La *Rete*, inoltre, dovrebbe riunire organizzazioni, ricercatori e parti interessate il cui ambito d'interesse sia il sostegno all'apprendimento. Potranno essere finanziate attività quali: azioni mirate alla creazione e all'ulteriore sviluppo della *Rete*, progetti e misure finalizzate all'innovazione, conferenze, seminari ed incontri, visite di studio, attività di sensibilizzazione e diffusione, studi, analisi e redazione di relazioni.

Beneficiari: Ministeri dell'istruzione, enti pubblici competenti, centri di ricerca, università, fondazioni e associazioni.

Contributo: Il contributo comunitario può coprire fino al 75% dei costi ammissibili del progetto. Le risorse finanziarie disponibili per il 2012 è pari a euro 500.000.

Le proposte devono essere presentate da una partnership costituita da almeno 15 organismi beneficiari di almeno 10 Paesi ammissibili al programma di apprendimento permanente. Organizzazioni stabilite nei Paesi non ammissibili al programma possono partecipare, ma i costi della loro partecipazione non saranno coperti da contributo UE.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE, Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein) e Turchia.

Scadenza: 30/09/2011

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:180:0025:0026:IT:PDF>

Commissione europea - Direzione Generale Istruzione e Cultura

http://ec.europa.eu/education/calls/doc2974_en.htm

EUROPA PER I CITTADINI / GEMELLAGGI

Oggetto: Programma “Europa per i cittadini” - azione: Società attiva in Europa

Obiettivo: Sostegno a favore di centri di ricerca sulle politiche europee e organizzazioni della società civile. Due le misure: la prima si basa sul sostegno strutturale di centri di ricerca sulle politiche comunitarie in grado di fornire nuove idee e riflessioni sui temi e sui valori europei; la seconda misura si basa sul sostegno strutturale alle organizzazioni della società civile a livello europeo, che intendono contribuire alla realizzazione di una società civile attiva, coerente e articolata a livello europeo.

Beneficiari: Enti pubblici e organizzazioni senza scopo di lucro aventi personalità giuridica.

Entità contribuito: Il contributo comunitario può coprire fino all'80% dei costi ammissibili dell'azione. La sovvenzione massima è di euro 100.000.

Aree geografiche coinvolte: UE, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Croazia e Albania.

Scadenza: 15/10/2011 entro e non oltre le ore 12:00

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:340:0021:0026:IT:PDF>

Le domande (compilate utilizzando il modulo elettronico ufficiale) vanno inviate al seguente indirizzo: EACEA / Unit P7 Citizenship Application 'Measure XXX' - Avenue du Bourget 1 (BOUR 01/17) - 1140 Bruxelles/Brussel - BELGIQUE/BELGIE.

Le condizioni dettagliate per la presentazione delle proposte e i moduli di candidatura sono reperibili ai seguenti indirizzi:

http://ec.europa.eu/citizenship/index_en.htm / http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/index_en.php

INTEGRAZIONE

Oggetto: Politica europea sull'educazione dei bambini e dei giovani provenienti da un contesto migratorio.

Obiettivo: Creazione di una rete europea volta ad analizzare, sviluppare e scambiare politiche su temi educativi dei bambini e dei giovani provenienti da un contesto migratorio.

Beneficiari: Ministri dell'istruzione, enti pubblici, centri di ricerca, università, fondazioni e associazioni. Le candidature devono essere presentate da una persona giuridica. I candidati devono presentare copia dello statuto societario e del certificato ufficiale di registrazione legale dell'organizzazione.

Entità contribuito: euro 500.000 per il 2012; l'assistenza finanziaria della Commissione non può superare il 75% del costo totale ammissibile. La durata massima del progetto è di 36 mesi (2012 - 2014).

Aree geografiche coinvolte: UE, EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein) Svizzera, Turchia e Croazia.

Scadenza: 14/10/2011

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:183:0019:0019:IT:PDF>

Riferimento Commissione:

http://ec.europa.eu/education/calls/doc2976_en.htm

Oggetto: Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi in soggiorno regolare nella UE.

Obiettivo: Il bando é suddiviso in cinque distinte priorità:

1. Migliorare la percezione del pubblico riguardo la migrazione e la diversità

2. Migliorare la gestione della diversità nei quartieri
3. Migliorare la partecipazione degli immigranti in tutti gli aspetti della vita collettiva
4. Migliorare le misure d'integrazione destinate a gruppi svantaggiati di immigranti
5. Coordinare le attività di ricerca esistenti in materia di immigrazione e integrazione, incluso il ruolo dei Paesi di provenienza nel favorire l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi

Scopo del bando é il sostegno a progetti transnazionali riguardanti almeno una delle priorità sopra indicate; i progetti possono riguardare anche una combinazione di priorità, eccetto quella relativa alla 5 (la combinazione é ammessa solo con le priorità da 1 a 4).

Beneficiari: Persone giuridiche registrate negli Stati UE (escluso la Danimarca in quanto unico Paese UE che non partecipa al Fondo): autorità nazionali, regionali o locali, ONG, organismi pubblici e privati, università e centri di ricerca. Il bando é aperto anche ad organizzazioni internazionali.

I progetti devono coinvolgere almeno 3 partners distinti (il proponente/coordinatore di progetto + due partners di differenti Stati UE; esclusa la Danimarca).

Entità contributo: Il contributo UE può coprire fino al 90% dei costi totali ammissibili del progetto. Per i progetti relativi alle priorità da 1 a 4 il cofinanziamento richiesto deve essere compreso tra euro 400.000 e euro 1.000.000.

Per i progetti che si riferiscono alla priorità 5 deve essere compreso tra euro 750.000 e euro 1.500.000.

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 11/10/2011 ore: 12:00

http://ec.europa.eu/home-affairs/funding/integration/funding_integration_2011_01_en.htm

I progetti devono essere presentati in formato elettronico in lingua inglese o francese utilizzando l'apposito sistema PRIAMOS (link per la registrazione: <https://ec.europa.eu/priamos/register> se già registrati usare il seguente link: https://webgate.ec.europa.eu/priamos/toto/bc/bsp/sap/crm_ui_frame/).

INTERNET E LAVORO

Oggetto: Selezione di personale per la creazione di un data-base di esperti indipendenti per il programma "Internet più sicuro" (Safer Internet 2009-2013).

Obiettivo: La Commissione europea invita a presentare la propria candidatura per la selezione di esperti interessati a fornire assistenza tecnica in relazione al programma Safer Internet (2009-2013) per un uso più sicuro di internet e delle altre tecnologie della comunicazione, in particolare per quanto riguarda i minori, e la lotta ai contenuti illeciti e i comportamenti dannosi. Gli esperti dovranno assistere la Commissione nella valutazione delle proposte di progetto pervenute in risposta ai bandi lanciati nel quadro del programma, nonché nel controllo dei progetti finanziati nell'ambito del precedente programma Safer Internet Plus, che é stato in vigore per il periodo 2005-2008.

Beneficiari: Cittadini degli Stati UE e dei Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein) in possesso dei requisiti indicati nelle specifiche relative all'invito (vedi link in basso) che riguardano la nazionalità, i titoli, l'esperienza e le conoscenze linguistiche.

Entità contributo: -

Aree geografiche coinvolte: UE, EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Scadenza: 30/09/2013

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:130:0005:0005:IT:PDF>

Le candidature devono essere presentate attraverso lo strumento on-line di registrazione degli esperti disponibile presso il seguente sito web: <http://ec.europa.eu/saferinternet>

Oggetto: Selezione di personale per la creazione di un data-base di esperti indipendenti in materia di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC).

Obiettivo: Gli esperti saranno incaricati di assistere la Commissione europea nella valutazione delle proposte e nel riesame dei progetti.

Beneficiari: Candidati titolari di un diploma universitario in un settore attinente, con conoscenza della lingua inglese ed esperienza lavorativa almeno quinquennale.

Entità contribuito: -

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 30/09/2013

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:123:0003:0005:IT:PDF>

Le candidature possono essere presentate esclusivamente per mezzo del modulo di registrazione elettronica in linea disponibile all'indirizzo internet: http://ec.europa.eu/ict_psp

INNOVAZIONE

Oggetto: 1° piano d'azione per l'iniziativa europea di design innovativo nell'ambito del programma quadro per la competitività e l'innovazione.

Obiettivo: Il design sebbene associato spesso all'estetica dei prodotti, ha applicazioni molto più ampie. È sempre più riconosciuto come una disciplina e un'attività fondamentale per far sì che le idee raggiungano il mercato e si trasformino in prodotti di facile uso, attraenti e di qualità. Applicato a servizi, sistemi e organizzazioni, il design diventa motore dell'innovazione per quanto riguarda modelli aziendali, organizzativi e altre forme di innovazione non tecnologica. Il Consiglio ha pertanto invitato la Commissione a presentare particolare attenzione al design e a stabilire una piattaforma per lo scambio di conoscenze e buone pratiche in materia di progettazione.

L'obiettivo generale del bando è quello di migliorare l'impatto delle politiche di innovazione, accelerando l'adozione del design come strumento di innovazione in ambito nazionale, regionale e delle politiche di innovazione dell'Unione europea. I punti da affrontare con il presente invito:

sviluppare/promuovere una visione comune, priorità e azioni congiunte con i paesi partecipanti e le parti interessate;

aumentare la consapevolezza dell'utilizzo del design innovativo ai fini ambientali, sociali ed economici;

migliorare la circolazione di esperienze e buone pratiche nel settore in questione

Beneficiari: Le domande possono essere presentate da entità giuridiche stabilite in uno dei paesi partecipanti al programma sulla competitività e l'innovazione (CIP). La proposta deve essere presentata da un partenariato costituito da almeno 4 enti con sede in almeno 3 Paesi partecipanti a CIP.

Entità contribuito: Il budget complessivo ammonta a euro 3.000.000, con il quale la Commissione prevede di finanziare un massimo di 4 progetti.

Aree geografiche coinvolte: Paesi partecipanti a CIP (competitività e innovazione 2007-2013): UE, EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein), Croazia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Turchia, Serbia, Montenegro, Albania e Israele.

Scadenza: 10/10/2011

http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemlongdetail.cfm?displayType=fo&tpa_id=0&item_id=5292&fosubType=p&tk=

Per ulteriori informazioni inviare le domande all'indirizzo e-mail:

entr-cfp-11-design-innovation@ec.europa.eu

SICUREZZA STRADALE

Oggetto: Promozione della sicurezza stradale

Obiettivo: È quello di raccogliere e trattare tutti i tipi di informazioni necessarie ai fini dell'analisi, della definizione, della promozione, del monitoraggio, della valutazione e dell'attuazione delle misure e delle regole necessarie per migliorare la sicurezza stradale. Le attività in questione includono studi, attività di dimostrazione e condivisione delle migliori pratiche per implementare gli orientamenti politici sulla sicurezza stradale per il 201-2020, il particolare:

- progetti e studi incentrati sulla definizione di misure da adottare per ridurre il livello di gravità delle lesioni causate da incidenti stradali
- creazione di reti per la condivisione delle migliori pratiche nel settore

I progetti devono essere dedicati a una delle seguenti aree:

- concetti innovativi o condivisione delle migliori pratiche per ridurre la gravità degli infortuni e nell'organizzazione del pronto soccorso (comprese le tecnologie associate alla implementazione del sistema e-Call)
- analisi del rapporto tra le dinamiche dell'incidente e le lesioni subite, suddivise per categoria di utenza (età, sesso ...), ricadute delle lesioni sulla qualità della vita dei feriti
- analisi dell'impatto socio-economico degli incidenti stradali
- analisi dell'efficacia dei sistemi di sicurezza passiva per quanto riguarda la gravità delle lesioni e la loro guarigione.

Beneficiari: Possono presentare proposte progettuali le persone giuridiche con sede nell'UE.

Importo disponibile: Il budget previsto per il 2011 è di euro 1.000.000; le sovvenzioni possono coprire dal 10 al 50% del totale dei costi ammissibili. La Commissione è disposta a sostenere azioni pluriennali della durata massima di 36 mesi.

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 30/09/2011 ore:16,00

http://ec.europa.eu/transport/grants/2011_09_30_en.htm

Per ottenere maggiori informazioni sul presente invito, inviare le domande all'indirizzo e-mail MOVE-D3-SUBVENTIONS@ec.europa.eu

RICERCA PARTNERS

Riportiamo alcuni esempi di un più vasto numero di ricerche che si possono trovare presso il motore di ricerca della comunità europea:

<http://www.enterprise-europe-network.ec.europa.eu/services/technology-transfer>

Azienda francese produttrice di articoli ludici per gatti e cani sta cercando agenti e distributori. **Riferimento** 20110630083

Azienda francese specializzata nella vendita di specialità di cibo prodotto da coltivatori locali e piccoli produttori cerca distributori. **Riferimento** 20110825025

Azienda inglese specializzata nella detenzione e nel monitoraggio di gas sta cercando distributori. **Riferimento** 20110830027

Azienda inglese specializzata nella produzione e rifornimento di materiale per la pulizia di finestre e materiale di portineria cerca distributori. **Riferimento** 20110816016

Azienda inglese specializzata nella produzione di fusti e bottiglie di birra sta cercando distributori. **Riferimento** 20110708034

Azienda portoghese specializzata nella produzione di abiti da uomo sta cercando servizi di intermediazione commerciale. **Riferimento** 20110805024

Azienda portoghese specializzata nella produzione di molti tipi di mobili sta cercando servizi di intermediazione finanziaria. **Riferimento** 20110705041

Azienda portoghese specializzata nella produzione di prati artificiali per vari scopi cerca cooperazione commerciale. **Riferimento** 20110606019

Azienda portoghese specializzata nella distribuzione di parti di ricambio per camion e bus sta cercando cooperazione commerciale. **Riferimento** 20110606046

Azienda austriaca attiva nel settore della vendita all'ingrosso di acciaio sta cercando servizi di intermediazione finanziaria. **Riferimento** 20080905004

Azienda austriaca produttrice di motori e generatori sta cercando cooperazione con fornitori. **Riferimento** 20080909005